
Presidenza: Germania

1101ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 26 maggio 2016

Inizio: ore 10.05

Interruzione: ore 13.10

Ripresa: ore 15.20

Fine: ore 17.45

2. Presidenza: Ambasciatore E. Pohl
Sig.a C. Weil

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL MINISTRO DEGLI
AFFARI ESTERI DELL'ESTONIA E
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI
MINISTRI DEL CONSIGLIO D'EUROPA,
S.E. MARINA KALJURAND**

Presidenza, Ministro degli affari esteri dell'Estonia e Presidente del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa (PC.DEL/746/16 OSCE+), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/726/16), Kazakistan (PC.DEL/747/16 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/703/16), Turchia (PC.DEL/712/16 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/692/16), Canada (PC.DEL/763/16 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/723/16 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/756/16), Ucraina (PC.DEL/735/16 OSCE+), Georgia (PC.DEL/745/16 OSCE+), Armenia, Afghanistan (Partner per la cooperazione) (PC.DEL/753/16 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DEL CENTRO OSCE
DI ASHGABAT

Presidenza, Capo della Missione OSCE di Ashgabat (PC.FR/16/16 OSCE+), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/728/16), Kazakistan (PC.DEL/749/16 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/705/16), Turchia (PC.DEL/720/16 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/693/16), Svizzera (PC.DEL/727/16 OSCE+), Afghanistan (Partner per la cooperazione) (PC.DEL/754/16 OSCE+), Turkmenistan

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE
SULLE ATTIVITÀ DELL'OSCE VOLTE A
PREVENIRE E CONTRASTARE
L'ESTREMISMO VIOLENTO E LA
RADICALIZZAZIONE CHE CONDUCONO
AL TERRORISMO

Presidenza, Coordinatore delle attività di lotta alle minacce transnazionali (SEC.GAL/76/16 Restr.), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/730/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/694/16), Federazione Russa (PC.DEL/707/16), Turchia (PC.DEL/752/16 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/724/16 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/755/16), Canada (PC.DEL/764/16 OSCE+), Francia (Annesso) (PC.DEL/722/16), Kazakistan (PC.DEL/750/16 OSCE+), Armenia

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1207 (PC.DEC/1207) sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e San Marino) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla

decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Turchia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 6 alla decisione)

Punto 5 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza (anche a nome della Francia)

- (a) *Scarcerazione di N. Savchenko nella Federazione Russa*: Ucraina (PC.DEL/700/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/695/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/742/16), Canada (PC.DEL/766/16 OSCE+), Federazione Russa, Svizzera (PC.DEL/731/16 OSCE+)
- (b) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia*: Ucraina (PC.DEL/702/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/732/16/Rev.1), Stati Uniti d'America (PC.DEL/696/16), Turchia (PC.DEL/714/16 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/729/16 OSCE+), Canada
- (c) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk*: Federazione Russa (PC.DEL/706/16), Ucraina, Stati Uniti d'America
- (d) *Combattenti terroristi stranieri della Federazione Russa in Ucraina orientale*: Ucraina (PC.DEL/737/16 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/708/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/740/16), Norvegia
- (e) *Giornata internazionale della famiglia, celebrata il 15 maggio*: Belarus (PC.DEL/760/16 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/709/16), Norvegia, Santa Sede
- (f) *Divieto imposto ai media russi in Lettonia*: Federazione Russa (PC.DEL/711/16), Lettonia (PC.DEL/762/16 OSCE+)
- (g) *Tutela dei minori migranti non accompagnati nell'Unione europea*: Paesi Bassi-Unione europea (PC.DEL/733/16), Federazione Russa (PC.DEL/713/16)

- (h) *La pena di morte in Belarus: Paesi Bassi-Unione europea* (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/734/16), Belarus
- (i) *Libertà di riunione in Kazakistan: Paesi Bassi-Unione europea* (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/736/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/697/16), Canada (anche a nome della Norvegia e della Svizzera), Kazakistan (PC.DEL/748/16 OSCE+)
- (j) *Casi del Sig. A. Avakian e del suo avvocato Sig. O. Kobilov in Uzbekistan: Paesi Bassi-Unione europea* (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/738/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/719/16/Rev.1), Uzbekistan
- (k) *Referendum su emendamenti costituzionali in Tagikistan: Tagikistan* (PC.DEL/699/16 OSCE+) (PC.DEL/701/16 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/715/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/739/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/718/16)
- (l) *Rinvio delle elezioni nell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia: Stati Uniti d'America* (PC.DEL/721/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Montenegro e Serbia il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/741/16/Rev.1), Federazione Russa (PC.DEL/717/16), l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (PC.DEL/751/16 OSCE+)
- (m) *Rilascio di K. Ismayilova in Azerbaigian: Paesi Bassi-Unione europea* (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/743/16), Stati Uniti d'America

(PC.DEL/710/16), Svizzera (PC.DEL/725/16 OSCE+), Canada, Azerbaijan (PC.DEL/698/16 OSCE+)

- (n) *Revoca dell'immunità parlamentare in Turchia: Paesi Bassi-Unione europea* (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia) (PC.DEL/744/16), Turchia (PC.DEL/716/16 OSCE+)

Punto 6 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO**

- (a) *Comunicato stampa del Presidente in esercizio sul conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk, pubblicato il 17 maggio 2016 (SEC.PR/387/16):* Presidenza (CIO.GAL/74/16)
- (b) *Apertura da parte del Presidente in esercizio della Conferenza della Presidenza OSCE "Connettività per il commercio e gli investimenti", tenutasi a Berlino il 18 e 19 maggio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/74/16)
- (c) *Espressioni di soddisfazione del Presidente in esercizio per il rilascio di N. Savchenko il 25 maggio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/74/16)
- (d) *Espressioni di soddisfazione del Presidente in esercizio per il rilascio di K. Ismayilova on 25 May 2016:* Presidenza (CIO.GAL/74/16)
- (e) *Partecipazione del Rappresentante speciale del Governo federale della Germania per la Presidenza OSCE del 2016 alla seconda riunione preparatoria del Foro economico e ambientale dell'OSCE, tenutasi a Berlino il 19 e 20 maggio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/74/16)
- (f) *Visita a Chisinau e Tiraspol del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il processo di risoluzione del conflitto in Transnistria, il 12 maggio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/74/16)

Punto 7 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE**

- (a) *Annuncio di un modello aggiornato del rapporto del Segretario generale:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale
- (b) *Partecipazione del Segretario generale alla decima Conferenza sulla difesa e la sicurezza della Georgia, tenutasi a Tbilisi il 24 e 25 maggio 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/79/16 OSCE+)
- (c) *Partecipazione del Segretario generale al Vertice umanitario mondiale, tenutosi a Istanbul il 23 e 24 maggio 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/79/16 OSCE+)

- (d) *Visita del Segretario generale a New York e Washington, D.C., dal 16 al 20 maggio 2016*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/79/16 OSCE+)
- (e) *Partecipazione del Direttore dell'Ufficio del Segretario generale al ritiro del Gruppo di contatto mediterraneo, tenutosi a Madrid il 24 maggio 2016*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/79/16 OSCE+), Austria
- (f) *Seconda riunione preparatoria del Foro economico e ambientale dell'OSCE, tenutasi a Berlino il 19 e 20 maggio 2016*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/79/16 OSCE+)
- (g) *Seminario regionale di esperti intitolato "Impatto delle misure di prevenzione della corruzione a livello nazionale e settoriale", tenutosi a Issyk-Kul, Kirghizistan, il 26 e 27 maggio 2016*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/79/16 OSCE+)
- (h) *Presentazione della Piattaforma OSCE sulla parità di genere ai fini della sicurezza e della gestione delle frontiere, svoltasi a Helsinki il 17 e 18 maggio 2016*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/79/16 OSCE+)
- (i) *Invito a presentare candidature per incarichi direttivi presso le operazioni OSCE sul terreno*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/79/16 OSCE+)
- (j) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/79/16 OSCE+)*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale

Punto 8 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Attività del Gruppo di lavoro informale sulla migrazione e i flussi di rifugiati: Svizzera*
- (b) *Elezioni locali in Bosnia-Erzegovina, da tenersi il 2 ottobre 2016: Bosnia-Erzegovina*
- (c) *Conferenza asiatica OSCE del 2016 sul Rafforzamento della sicurezza globale, da tenersi a Bangkok il 6 e 7 giugno 2016: Serbia*

4. Prossima seduta:

giovedì 2 giugno 2016, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1098

26 May 2016

Annex

ITALIAN

Original: FRENCH

1101^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1101, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA

Signor Presidente,

mi associo alla dichiarazione resa dall'Unione europea e desidero aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Signor Presidente,

la Francia attribuisce prioritaria importanza alla prevenzione della radicalizzazione per combattere in modo efficace il terrorismo. Pertanto, dall'aprile 2014, anche la Francia si è dotata di un piano di lotta contro le reti terroristiche e la radicalizzazione violenta. In tale contesto è stato creato un centro nazionale per l'assistenza e la prevenzione in materia di radicalizzazione per aiutare i familiari di soggetti radicalizzati. Il centro ha attivato in particolare un numero verde destinato a raccogliere le segnalazioni relative a persone radicalizzate o in via di radicalizzazione.

Il 9 maggio 2016 il Primo ministro ha presentato il nuovo piano d'azione contro la radicalizzazione e il terrorismo, che rafforza significativamente il complesso di misure della Francia.

Il piano prevede il raddoppiamento entro due anni delle capacità di far fronte al problema delle persone radicalizzate o in via di radicalizzazione e delle loro famiglie. 1.600 giovani e 800 famiglie sono al momento seguiti con specifiche forme di assistenza su base volontaria da parte di unità di monitoraggio delle prefetture del loro dipartimento di residenza.

La Francia si è posta l'obiettivo di aprire in ogni regione, entro la fine del 2017, un centro di reinserimento e di cittadinanza. Un primo centro sarà creato quest'estate per seguire le persone in via di radicalizzazione. Centri di accoglienza per persone radicalizzate saranno successivamente creati, mettendo in atto un complesso di misure più incisive per indurre coloro che sono soggetti a sorveglianza giudiziaria o socio-educativa a rinunciare ad attività radicalizzate, in particolare al momento del loro ritorno da zone di conflitto.

È stata elaborata una guida interministeriale per la prevenzione della radicalizzazione che comprende 36 schede pratiche, destinata ai prefetti e ai magistrati che coordinano le 95 cellule dipartimentali di monitoraggio della radicalizzazione, in cui vengono descritti i

mezzi di individuazione e segnalazione, le modalità per il coordinamento e l'animazione territoriale, nonché i diversi strumenti di assistenza psicologica, educativa, sociale e professionale.

Come ha dichiarato il Primo ministro, i contatti virtuali e la propaganda nel mondo digitale stano diventando fattori di innesco o di accelerazione dei processi di radicalizzazione. Il piano d'azione francese definisce altresì tre aree nella lotta alla propaganda jihadista su Internet:

- lo sviluppo di meccanismi di regolazione di Internet, appellandosi alla responsabilità degli utenti di Internet;
- lo sviluppo di pattuglie informatiche incaricate di individuare, classificare e contrastare i siti o le reti;
- l'elaborazione, la diffusione o la promozione di azioni per contrastare la retorica e la suggestione, intraprese all'origine e attraverso canali diversificati sia ufficiali che indipendenti.

Signor Presidente,

colgo altresì l'occasione offerta dalla discussione odierna per annunciare l'arrivo a Vienna il 14 giugno prossimo della produttrice francese Fabienne Servan-Schreiber, Presidente del CINÉTÉVÉ, che ha realizzato per il Ministero degli interni francese la campagna sui media intesa a contrastare la radicalizzazione e a promuovere la deradicalizzazione. La sua visita, organizzata di concerto con il Presidente del Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione e con il Presidente de Comitato di sicurezza, rientra nel quadro delle attività dell'OSCE volte a prevenire e a combattere la radicalizzazione, che la Francia appoggia. In tale occasione, la Signora Servan-Schreiber presenterà la citata campagna video del Ministero degli interni, che è stata diffusa sui media francesi e internazionali, e sarà accompagnata dalla madre di una giovane partita per la Siria quattro anni fa, la signora Valérie de Boisrolin, presidente dell'associazione "Syrie Prévention Famille". I loro CV saranno annessi alla mia dichiarazione.

Invito vivamente tutte le delegazioni ad assistere a questa presentazione pratica di una possibile azione per prevenire e combattere la radicalizzazione, che si terrà martedì 14 giugno alle ore 9.30, nel quadro di una riunione del Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione.

Per la Francia si tratta di condividere la propria esperienza al fine di rafforzare la cooperazione su un tema importante che interessa gli Stati partecipanti e i Partner per la cooperazione, e di incoraggiare in tal modo questo genere di iniziative.

È necessario assicurare una nostra ampia presenza durante gli interventi delle due ospiti, così da testimoniare il nostro impegno nel prevenire la radicalizzazione e la nostra volontà di intraprendere azioni concrete.

La ringrazio Signor Presidente e chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1207
26 May 2016

ITALIAN
Original: ENGLISH

1101^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1101, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1207
PROROGA DEL MANDATO DEL COORDINATORE
DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

con riferimento al Memorandum d'intesa del 13 luglio 1999 tra il Governo dell'Ucraina e l'OSCE,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina fino al 31 dicembre 2016.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione dei Paesi Bassi, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

L'Unione europea sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina comprende tutto il territorio dell'Ucraina nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti, inclusa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno e alla relativa decisione.

Grazie.”

Si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro¹ e Albania, il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova, la Georgia e San Marino.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1207
26 May 2016
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa in relazione all'adozione della Decisione N.1207 del Consiglio permanente, ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Il Canada si unisce al consenso su questa Decisione del Consiglio permanente e, pertanto, riafferma il suo sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, inclusa la Crimea. Ribadiamo che il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina riguarda l'intero territorio dell'Ucraina come sopra definito.

Signor Presidente, chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione adottata nonché al giornale della seduta odierna.

Grazie.”

PC.DEC/1207
26 May 2016
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“In riferimento all'adozione della decisione sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, gli Stati Uniti d'America desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti d'America rilevano che, malgrado l'occupazione e il tentativo di annessione in corso da parte della Russia, la Crimea rimane parte integrante e internazionalmente riconosciuta dell'Ucraina. Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina riguarda l'intero Stato dell'Ucraina, inclusa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1207
26 May 2016
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia:

“Signor Presidente,

In riferimento all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, la Turchia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A) disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE.

La Turchia ribadisce che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende l'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Repubblica autonoma di Crimea, che la Turchia continua a considerare parte dell'Ucraina.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa al giornale odierno e alla relativa decisione.

Grazie.”

PC.DEC/1207
26 May 2016
Attachment 5

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendoci al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, partiamo dal presupposto che tale mandato corrisponda alle nuove realtà politiche e giuridiche nella regione, conformemente alle quali la Repubblica di Crimea e la città d'importanza federale Sebastopoli sono parti integranti della Federazione Russa. Ne consegue che le attività del Coordinatore, incluse quelle relative ai progetti, non si estendono a queste entità federali della Federazione Russa.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata del Consiglio permanente e acclusa al giornale della seduta odierna.”

PC.DEC/1207
26 May 2016
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli, che sono parte integrante dell'Ucraina, sono state occupate e annesse illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. La sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti sono salvaguardati dalla Costituzione e dalla legislazione dell'Ucraina e dalle norme del diritto internazionale. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è stata riconfermata dalla risoluzione 68/262 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 'Integrità territoriale dell'Ucraina' del 27 marzo 2014.

L'Ucraina sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina si estende all'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, ivi inclusa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”